



Brissago, 22 gennaio 2008

Baccalà / 0085 - 21.01.2008

MESSAGGIO MUNICIPALE no. 1275

Bosco Sacro di Mergugno

Istituzione di una riserva forestale orientata

Approvazione progetto, richiesta di credito e convenzioni

Signor Presidente,
Signore e signori consiglieri,

Per l'istituzione della riserva forestale Bosco Sacro di Mergugno ci preghiamo chiedervi l'approvazione del progetto, lo stanziamento di un credito per l'attuazione della riserva di complessivi Fr 156'000.-- e l'approvazione delle convenzioni stipulate con il Patriziato di Brissago e con lo stato del Cantone Ticino.

1. Introduzione

Dal progetto per l'istituzione di una riserva forestale orientata al Bosco Sacro, allestito dall'ingegner Pietro Stanga capo dell'Ufficio forestale dell'8° circondario, rileviamo che le recenti pubblicazioni di Focarile (2005) e Ceschi (2006), mostrano una volta di più l'evidente interesse che negli ultimi anni si è sviluppato attorno al bosco di *igher*, posto sulle pendici tra Mergugno e l'Alpe Aroglia.

Già in sede pianificatoria il PR '95 prevedeva l'istituzione di questa riserva che, dopo aver ottenuto l'adesione del Patriziato, proprietario dei terreni, l'inserimento della stessa nella pianificazione forestale cantonale e la copertura dei costi da parte del Cantone e della Confederazione vista la sua valenza e importanza ad ogni livello, vi sottoponiamo nei suoi dettagli.

2. Premessa

Sempre dall'introduzione al progetto osserviamo che, stando a Ceschi (in Focarile, 2005), *"La particolarità di questo bosco fu notata per la prima volta da Luigi Lavizzari nel 1860"*. Nel 1925, il primo piano d'assestamento allestito dall'Ispettorato forestale riconosce l'unicità di questa formazione e lanciava l'allarme per proteggerla dal pascolo caprino allora molto sviluppato. Il conseguente progetto fatto allestire dal Patriziato non ebbe comunque vita facile e, sebbene appoggiato dalle autorità cantonali e federali, fu respinto dalla sua assemblea nel 1936. Nel primo dopoguerra l'Amministrazione patriziale evidenziò nuovamente la necessità di operare degli interventi per la conservazione del maggociondolo. Studi compiuti in quel periodo smentirono la convinzione che fosse l'eccessiva presenza del faggio a frenare la rinnovazione del maggociondolo, anzi ci si convinse che tra le due essenze vi fosse uno stretto rapporto di funzionalità reciproca e che quindi l'allontanamento dei grossi faggi sarebbe stato un grave errore. La drastica diminuzione degli effettivi caprini rese evidente lo stretto rapporto tra il pascolo e la mancata rigenerazione del maggociondolo.

Infatti, alleggerita l'influenza delle capre, il rinnovo naturale di questo bosco registrò una vigorosa ripresa. Nell'ambito di un'azione finanziata dal *Dono svizzero della Festa Nazionale*, nel 1983 furono stanziati i mezzi per la cura di questo bosco e per la creazione di una piantagione tra Mergugno e Pislone. Questi interventi di risanamento, terminati nel 1994 e sostenuti finanziariamente dal Comune, dal Cantone e dalla Confederazione, permisero di creare le condizioni ideali allo sviluppo di un bosco d'assoluto pregio naturalistico. Pregio che le ricerche condotte dallo studio Bloch e Roussette nel 1995 non fecero che confermare e che portarono all'inserimento del *Bosco Sacro* nel Piano regolatore comunale quale Zona di protezione naturalistica. Pure il Piano direttore cantonale la inserisce nella Zona naturale protetta del Gridone.

Oggi, sostenuti anche dalle iniziative promosse dall'Associazione Amici della Montagna, il Patriziato, in veste di proprietario, ed il Comune, quale ente promotore, intendono concretizzare tutto quanto promosso negli ultimi decenni, valorizzando ed assicurando il futuro di queste pregiate formazioni tramite l'istituzione di una riserva forestale.

Il progetto, nel rispetto dell'attenzione da sempre dimostrata dai brissaghesi per il bosco di Igher, oltre alla tutela naturalistica del *Bosco Sacro* mira a valorizzarne le componenti paesaggistiche, ricreative e turistiche.

Rimandando alla relazione tecnica del progetto per l'approfondimento di dettaglio dei vari aspetti e riprendendo in parte i contenuti del messaggio patriziale del 26 febbraio 2007, ne rileviamo qui di seguito i punti essenziali:

3. Perimetro

Il perimetro della riserva è quello inserito nel Piano regolatore comunale in vigore ed è così delimitato:

- valletta dell'Ovigascia a sud
- alpe Aroglia a ovest
- valle del Sacro Monte a nord
- valle di Ponte a est

Facciamo osservare che quest'area comprende pure le zone di protezione delle sorgenti della Bolla Grande e delle Bollette, che, con i relativi oneri posti a salvaguardia della qualità dell'acqua, ne fanno parte integrante.

4. Obiettivi

L'obiettivo primo nell'istituzione di un'area protetta nel *Bosco Sacro* non può che essere la tutela qualitativa e quantitativa di rari aggregati forestali caratterizzati dalla presenza del maggiociondolo alpino quale specie dominante, mediante la creazione di una Riserva forestale orientata secondo la definizione data dalla Confederazione: *"bosco nel quale sono perseguiti chiari obiettivi per i quali è necessario prevedere delle misure selvicolturali. In particolare interventi che hanno quale obiettivo naturalistico la conservazione di associazioni di alto valore ecologico"*.

Con ciò, dato che la riserva mira alla tutela di una formazione minoritaria rara, è mantenuta aperta la strada per delle misure selvicolturali appropriate (il progetto prevede ad esempio la cura - sussidiata - delle piantagioni di larice e faggio poste sopra i monti).

5. Foreste

Conformemente agli obiettivi illustrati in precedenza, l'area boscata compresa nel perimetro della riserva sarà destinata all'evoluzione naturale.

Interventi saranno possibili per le seguenti ragioni:

- cura e manutenzione dei sentieri;
- cura delle piantagioni di larice e faggio;
- pulizia degli alvei (sicurezza dei riali);

- eventuali interventi in favore del maggiociondolo (se l'evoluzione naturale dovesse andare a discapito di questa specie);
- manutenzione delle captazioni dell'acqua potabile (captazioni, adduzioni, accessi).

6. Sentieri e cartelli informativi

Il progetto prevede il mantenimento e la sistemazione dei due sentieri che attraversano la riserva (Met da Cola - Arologia e Met da Cola - Monti di Porta), e la posa di pannelli informativi nei punti principali d'entrata e nel punto principale di sosta (Pislon).

Questi pannelli, con indicazioni naturalistiche dettagliate, favoriranno la componente didattica del progetto, rendendo più attrattiva e sicura la zona.

7. Caccia, pesca, raccolta di funghi e bacche

All'interno del perimetro della riserva saranno permesse, come finora, la caccia, la pesca e la raccolta di frutti di bosco. L'istituzione della riserva non avrà quindi conseguenze sotto questo punto di vista.

Nel rispetto del Concetto cantonale ed in collaborazione con l'Ufficio caccia e pesca, l'evoluzione della pressione degli ungulati sull'ecosistema forestale dovrà essere adeguatamente valutata, per stabilire la necessità di un'eventuale pianificazione dei prelievi.

8. Costi e finanziamento

Il costo del progetto è preventivato in Fr 156'000.--. Tale importo sarà anticipato dall'ente promotore, in questo caso il Comune, e finanziato nella misura del 70% da contributi cantonali e federali e, per la parte di spesa restante, dall'*indennizzo per provata perdita economica*, a seguito della rinuncia allo sfruttamento del bosco. Né il Patriziato né il Comune saranno chiamati a contribuire finanziariamente alle spese di realizzazione e gestione.

9. Convenzioni

Per attuare quanto descritto il Comune è chiamato a sottoscrivere le convenzioni che regolano l'istituzione e la gestione della riserva.

Una con il Patriziato di Brissago che, come visto in precedenza, è il proprietario dei terreni su cui sarà costituita la riserva. Documento che l'Assemblea patriziale ha approvato nella seduta ordinaria del 27 marzo 2007.

Una con lo stato del Cantone Ticino, sottoscritta dal Dipartimento del Territorio in data 17 dicembre 2007, che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Stato dopo la decisione che vorrà adottare il Legislativo comunale.

Le due convenzioni, che alleghiamo al presente messaggio e del quale ne fanno parte integrante, sono state sottoscritte dal Municipio riservata l'approvazione del Consiglio comunale.

10. Relazione con il piano finanziario e finanziamento

La realizzazione della riserva è prevista nel Piano delle opere 2006-2010 e l'attuazione è pianificata a partire dall'anno 2008. Il finanziamento sarà totalmente garantito dai sussidi e partecipazioni ai costi statali.

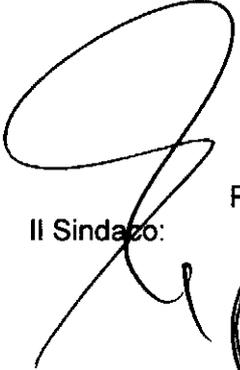
11. Conclusioni

Visto l'interesse dimostrato al momento della presentazione pubblica del progetto il 10 maggio 2006, il Municipio ritiene che l'istituzione di una riserva forestale sul nostro territorio sia un'occasione da non perdere, in particolare se si considera inoltre come la valorizzazione di un'area di bosco non utilizzabile in altro modo avrà indubbiamente molti risvolti positivi e delle concrete ricadute a favore dell'intera popolazione.

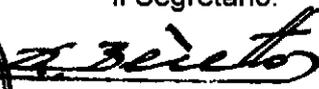
Richiamati i contenuti del presente messaggio, il Municipio vi invita cortesemente a voler accettare le seguenti conclusioni:

1. Il Municipio è autorizzato a procedere alla realizzazione della Riserva forestale orientata Bosco Sacro di Mergugno;
2. Al Municipio è di conseguenza concesso un credito di Fr 156'000.--, dai quali saranno dedotti i sussidi e i contributi, con termine di decadenza fissato in due anni dalla crescita in giudicato della decisione di credito;
3. Sono approvate le convenzioni stipulate con il Patriziato di Brissago e con lo stato del Cantone Ticino.

Con osservanza.

Il Sindaco: 
Giancarlo Kuchler

PER IL MUNICIPIO

Il Segretario: 
Riccardo Beretta



Allegati: - convenzione con il Patriziato di Brissago
- convenzione con il Cantone Ticino

Convenzione tra il Comune e il Patriziato di Brissago in merito alla

Riserva forestale

Bosco Sacro di Mergugno

Convenzione tra il Comune di Brissago (ente promotore), rappresentato dal Municipio (vedi risoluzione municipale n. 725 del 5 giugno 2007

e

il Patriziato di Brissago (proprietario), rappresentato dall'Ufficio Patriziale, richiamata la risoluzione dell'Assemblea Patriziale del 27 marzo 2007.

Preso atto:

del progetto di massima *Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno* del gennaio 2007 allestito dall'Ufficio forestale dell'8° circondario di Locarno su mandato del Comune di Brissago

Premesso che:

- a il Patriziato di Brissago è il proprietario dei terreni posti all'interno del perimetro della Riserva forestale orientata (di seguito *Riserva*) così come definito nel progetto di massima del gennaio 2007;
- b il Comune di Brissago promuove la creazione della Riserva forestale del Bosco Sacro di Mergugno così come definita nel progetto di massima del gennaio 2007;
- c gli obiettivi e le norme di gestione della *Riserva* sono definiti nel progetto di massima del gennaio 2007;
- d con l'accordo del Comune di Brissago e della Sezione forestale del Cantone Ticino, l'ente esecutore della *Riserva* può essere sostituito da un altro ente;
- e la direzione tecnica dei lavori della *Riserva* è di competenza della Sezione forestale e può essere delegata a terzi solo con l'accordo del Comune di Brissago e della Sezione forestale;
- f le premesse ed il progetto di massima del gennaio 2007, sono parte integrante della presente convenzione.

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. Il Patriziato di Brissago aderisce agli obiettivi ed ai contenuti della *Riserva forestale orientata* così come definiti nel progetto di massima del gennaio 2007.
Di conseguenza per le sue proprietà inserite nel perimetro della *Riserva*, il Patriziato di Brissago si impegna, per la durata della presente convenzione, a rispettare quanto definito nel progetto di massima del gennaio 2007.

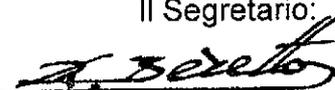
2. Il Comune di Brissago si impegna, quale ente esecutore, a promuovere e gestire la *Riserva* nel rispetto dei contenuti del progetto di massima del gennaio 2007. Al patriziato di Brissago non deriva alcun onere finanziario.
3. La presente convenzione ha la durata di **50 anni** (cinquanta).
4. La presente convenzione entra in vigore al momento dell'istituzione ufficiale della *Riserva*, e più precisamente dopo la ratifica da parte del Consiglio di Stato del Cantone Ticino dell'apposita convenzione che verrà stipulata tra il Comune di Brissago ed il Dipartimento del territorio.
5. Fatto in due originali.

Letto ad approvato**Per il Comune di Brissago**

Il Sindaco:


Giancarlo Kuchler

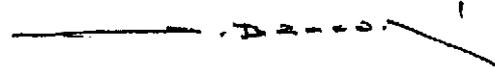
Il Segretario:


Riccardo Beretta

Brissago, 6 giugno 2007

Per il Patriziato di Brissago

Il presidente:


Silvano Baccalà

Il Segretario:


Giuseppe Storelli

Brissago, 6 giugno 2007

Convenzione per l'istituzione della *Riserva forestale orientata* del *Bosco Sacro di Mergugno a Brissago*

tra il

Comune di Brissago
quale ente esecutore,

ed il

Cantone Ticino, rappresentato dal Dipartimento del territorio.

0. Premessa

Quale ente promotore il Comune di Brissago s'impegna a promuovere la creazione e la gestione della *Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno* (di seguito Riserva) all'interno del perimetro riportato nell'allegato A.

Sulla base del progetto di massima *Riserva forestale Bosco Sacro di Mergugno* del gennaio 2007, con particolare riferimento agli scopi ed ai contenuti del progetto, il 6 giugno 2007 il Comune di Brissago ha stipulato una convenzione con il Patriziato di Brissago (proprietario) che attribuisce al Comune di Brissago il ruolo di ente promotore della riserva. Sulla base di tale atto (vedi allegato B) il Comune ed il Patriziato si sono impegnati a destinare quest'area all'evoluzione naturale escludendola quindi dall'esecuzione di tagli e raccolta di legname di qualsiasi genere. Nel caso in cui il monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione dovesse indicare che il dinamismo naturale va a discapito del maggiociondolo (*Laburnum alpinum* Mill.), si potranno comunque attuare interventi selvicolturali in favore di questa specie (riserva orientata).

Uniche eccezioni a questo principio, sono i tagli per la manutenzione dei sentieri ufficiali, così come gli interventi per la gestione della fascia cuscinetto, delle captazioni dell'acqua potabile e dell'alveo dei riali.

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante della convenzione.

1. Basi legali

- Art. 1, 20, 38 della Legge federale delle foreste (LFo del 4 ottobre 1991)
- Art. 1, 18 della Legge federale sulla protezione della natura (LPN del 1 luglio 1966)
- Art. 1, 19, 23, 24 della Legge cantonale sulle foreste (LCFo del 18 aprile 1998)

Si fa inoltre riferimento ai contenuti dei seguenti documenti:

- Concetto federale sulle riserve forestali (D+F, 1998);
- Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino, del dicembre 2000, approvato dal CdS il 6 marzo 2001.

2. Obiettivi

Con la presente convenzione vengono poste le basi per l'istituzione della *Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno* (cfr. allegato A), ubicata sul territorio del Comune di Brissago.

Scopo primo di tale area protetta è la tutela degli aggregati forestali con maggiociondolo alpino quale specie dominante o accompagnatoria. In questo senso se il monitoraggio dell'evoluzione naturale del bosco ne dimostrerà la necessità, la riserva forestale orientata permetterà di intraprendere interventi selvicolturali a in favore di questa specie.

Come da progetto di massima, la creazione della Riserva persegue i seguenti obiettivi:

- **naturalistici:** - salvaguardia qualitativa e quantitativa di rari aggregati forestali caratterizzati dalla presenza del maggiociondolo alpino quale specie dominante o accompagnatoria;
- conservazione del patrimonio genetico del maggiociondolo alpino (in situ);
- **turistico - ricreativi:** - promozione dell'accesso a scopi escursionistici.
- **etico - didattici:** - promozione dell'accesso del pubblico ad un comparto territoriale caratterizzato da valori naturalistici ed estetici unici nel loro genere.
- **scientifici:** - osservazione degli aggregati di maggiociondolo alpino, ed in particolare monitoraggio della sua rinnovazione naturale e della sua convivenza, sempre in condizioni di libero dinamismo naturale, con le altre specie arboree.

3. Area della Riserva

Il progetto di massima *Riserva forestale del Bosco Sacro di Mergugno* del gennaio 2007 ha definito l'area interessata dall'istituzione della Riserva (allegato A). Questa è situata sul territorio del Comune di Brissago ed è costituita integralmente da proprietà del Patriziato di Brissago.

Il perimetro della Riserva così come definito dal progetto di massima del gennaio 2007 è indicato sull'allegato A. La superficie della Riserva è di **102 ha**.

4. Prestazioni ed impegni del Cantone Ticino

- 4.1 Il Cantone riconosce l'importanza cantonale della Riserva, la inserisce nella pianificazione forestale cantonale e sostiene il Comune nella sua istituzione e manutenzione nella misura di quanto previsto dal *Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino* e dalla legislazione in vigore.
- 4.2 Il Cantone garantisce la direzione tecnica e la coordinazione dei lavori all'interno della Riserva tramite l'Ufficio forestale dell'8° circondario. I lavori di sorveglianza sono interamente a carico del Cantone.
- 4.3 Cantone e Confederazione s'impegnano a coprire, nella misura dell'80%, i costi riconosciuti nel progetto di massima, che definisce il programma lavori per i primi 10 anni.
Restano riservate le disponibilità finanziarie di Cantone e Confederazione, così come i cambiamenti di legge.
- 4.4 Cantone e Confederazione corrispondono al Comune di Brissago, quale ente esecutore, un contributo - *indennizzo per mancato guadagno* - valido per tutto il periodo di validità del contratto (50 anni).
Questo è stabilito in Fr. 45'000.--, e verrà versato dopo la ratifica della presente convenzione.

5. Prestazioni ed impegni del Comune di Brissago

- 5.1 Il Comune di Brissago si fa garante – tramite la convenzione del 6 giugno 2007 con il Patriziato di Brissago (proprietario) – della rinuncia alla gestione forestale (utilizzazioni di legname di qualsiasi genere) all'interno del perimetro della Riserva per un periodo di 50 anni a partire dalla data di ratifica della presente convenzione da parte del Consiglio di Stato (cfr. pto 7).
Unica eccezione a questo principio, sono i tagli per la manutenzione dei sentieri ufficiali, così come gli interventi per la gestione della fascia cuscinetto, delle captazioni dell'acqua potabile e dell'alveo dei riali. Trattandosi di una riserva forestale orientata, nel caso in cui il monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione dovesse indicarne la necessità, si potranno attuare interventi selvicolturali volti a salvaguardare la presenza del maggiociondolo alpino.
Più in generale l'ente esecutore si impegna a fare tutto quanto è nelle sue possibilità al fine di conseguire gli obiettivi definiti al pto 2 della presente convenzione.
- 5.2 Il Comune di Brissago si impegna a garantire la costruzione, il ripristino e la manutenzione della rete dei sentieri, compresa la segnaletica, indicata nel progetto di massima.
- 5.3 Il Comune di Brissago si impegna ad utilizzare il contributo esclusivamente per interventi volti alla gestione e manutenzione della Riserva, e, in particolare, alla copertura dei costi restanti del progetto di massima di cui al pto 4.3. Il contributo sarà accantonato contabilmente in un conto di bilancio della categoria 281 "*Contributi sostitutivi per aree verdi e di svago*".

- 5.4 L'ente promotore può far capo a finanziamenti esterni a patto che gli obblighi contrattuali con il finanziatore siano compatibili con gli obiettivi della Riserva. Le comunicazioni verso l'esterno, ed in genere tutte le attività di relazione pubblica, devono avvenire con l'accordo di tutte le parti in causa.
- 5.5 Il Comune di Brissago s'impegna a permettere l'esecuzione di osservazioni e rilevamenti scientifici nel perimetro della Riserva, senza per questo doversene assumere i costi. Tali attività sono possibili previa autorizzazione della Sezione forestale cantonale.
- 5.6 Il Comune di Brissago si impegna ad adeguare il Piano regolatore comunale con la delimitazione definitiva della riserva e con la precisazione dei vincoli pianificatori ad essa correlati.
- 5.7 Il Comune di Brissago s'impegna, in caso di mancato rispetto delle condizioni poste dalla presente convenzione, a restituire al Cantone i contributi ricevuti per l'istituzione della Riserva, inclusi gli interessi.

6. Disposizioni particolari

- 6.1 Il pascolo all'interno del bosco compreso nella Riserva è vietato. Per le attività legate alla pastorizia, l'attraversamento del bosco compreso nella Riserva è consentito lungo i sentieri. A questo proposito l'area aperta di Pison – importante da un punto di vista paesaggistico e naturalistico - è stata esclusa dall'area protetta, proprio per permetterne la gestione attiva (sfalcio, pascolo, ...).
- 6.2 Per l'esercizio della caccia e della pesca e per la raccolta di funghi e bacche valgono le disposizioni legali vigenti.
- 6.3 La lotta contro gli incendi è da attuare anche all'interno della Riserva.
- 6.4 La presente convenzione non limita i diritti di terzi. Se nell'interesse della Riserva è necessario porre limitazioni e divieti verso terzi, questi vengono emanati nel rispetto delle norme di legge in vigore.
- 6.5 Il Cantone si assume i costi di eventuali rivalse che scaturiscono dalle richieste di responsabilità inoltrate da terzi nei confronti dei proprietari o dell'ente esecutore, solo se esse sono riconducibili all'istituzione ed alle condizioni della Riserva.

7. Termini

- 7.1 La presente convenzione entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato ed ha una durata di 50 anni. Se non è disdetta da nessuna delle parti con il preavviso di 3 anni, essa s'intende protratta per ulteriori 30 anni. In tal caso i contributi e l'indennizzo saranno ridefiniti.

8. Clausola d'arbitrato

- 8.1 Eventuali divergenze vengono risolte da un perito stabilito con l'accordo di entrambe le parti contrattuali. I costi derivanti dal procedimento arbitrale vengono assunti pariteticamente dalle due parti contrattuali, salvo che il perito non decida diversamente.
- 8.2 Nel caso non fosse possibile stabilire un perito con l'accordo di entrambe le parti contrattuali, le controversie concernenti l'applicazione della presente convenzione che sorgessero prima o dopo il suo termine saranno deferite al giudizio inappellabile di un tribunale arbitrale di tre membri.
Ogni parte designerà un arbitro e gli arbitri così scelti designeranno il presidente. Se una parte non dovesse designare il proprio arbitro entro il termine di 30 giorni dall'invito ad opera dell'altra parte, o se entro il medesimo termine gli arbitri non dovessero accordarsi sulla designazione del Presidente, l'arbitro, rispettivamente il presidente, sono designati a semplice richiesta di una parte dal Presidente pro tempore del Tribunale d'appello del Canton Ticino.
Sede dell'arbitrato è Bellinzona. È applicabile il diritto svizzero.
La procedura è retta dal Concordato sull'arbitrato del 27 marzo 1969 - 27 agosto 1969 ed è fissata, per quanto non previsto nel concordato medesimo, dal Tribunale arbitrale. Le parti rinunciano sin d'ora al deposito del lodo presso l'Autorità giudiziaria ed alla sua intimazione per il tramite dell'Autorità stessa giusta l'art. 35 cpv. 5 del citato Concordato.

Per il Comune di Brissago quale ente esecutore

Luogo e data: _____



Il sindaco: _____

Il segretario: A. Biciotto

Per il Cantone del Ticino

Luogo e data: Brona 17.12.07

Il Dipartimento del Territorio

Il direttore: [Signature]

La divisione dell'ambiente

Il direttore: _____

Approvata dal Consiglio Comunale del Comune di Brissago in data: _____

Approvata dalla Sezione enti locali in data: _____

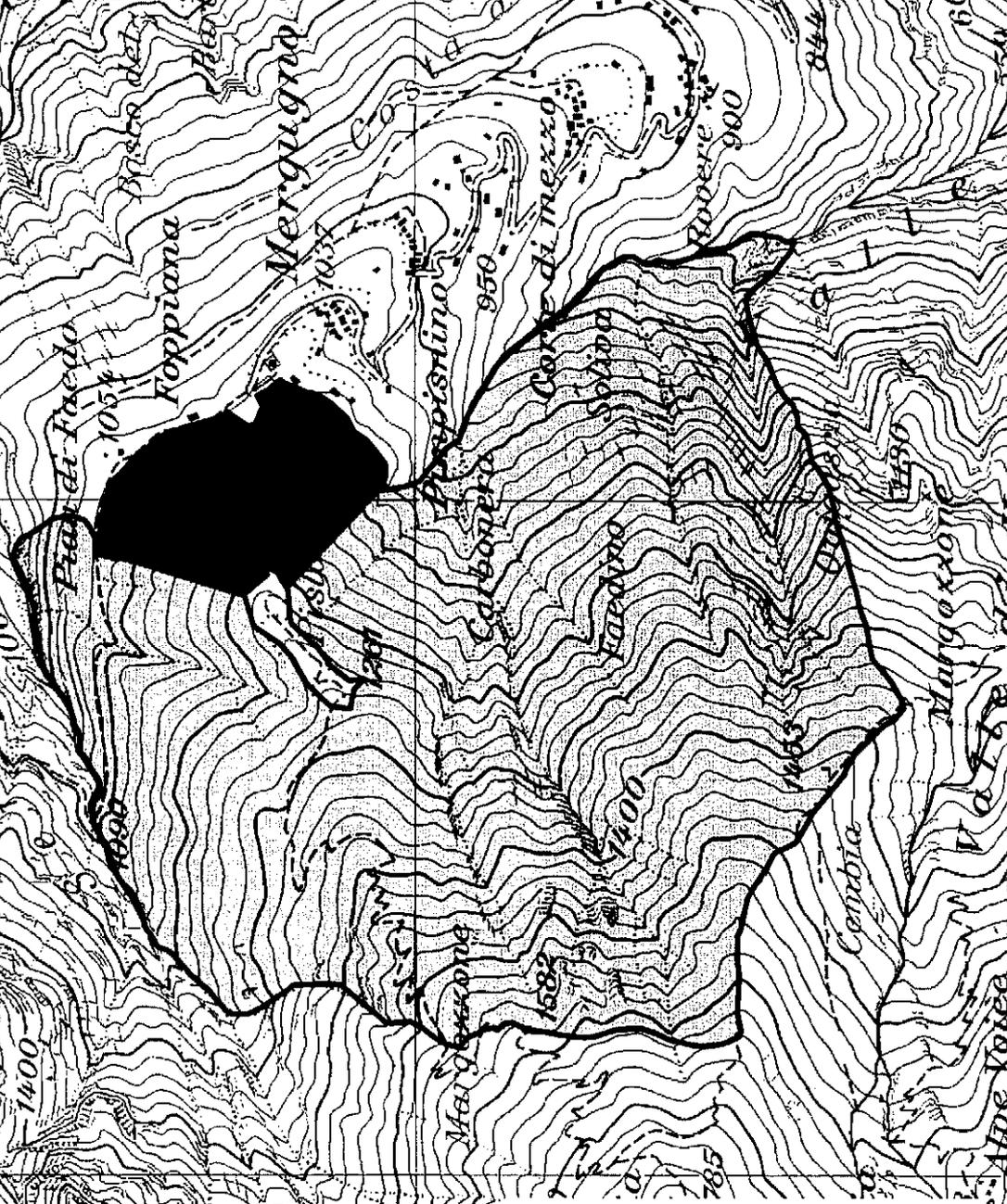
Ratificata dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino in data: _____

Distribuzione: Comune di Brissago, 6614 Brissago
 Dipartimento del territorio del Cantone Ticino
 Divisione dell'ambiente
 Sezione forestale
 Ufficio forestale del 8° circondario, 6600 Locarno

Allegati: *A - Ingrandimento 1:5'000 della PK 25 con il perimetro della Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno, così come definito nel progetto di massima del gennaio 2007.*
B - Convenzione del 6 giugno 2007 tra il Comune di Brissago ed il Patriziato di Brissago.

**Comune di Brissago - Canton Ticino
Convenzione per l'istituzione della**

Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno



Legenda

-  Perimetro Riserva forestale orientata del Bosco Sacro di Mergugno
-  Fascia cuscinetto
-  Area aperta di Pison (fuori Riserva)

○
Scala 1:10'000
Dati della PK 25: Ufficio federale di topografia